

Sindacati firmano protocollo legalità per 'Variante Cannitello'

ultimo aggiornamento: 10 marzo, ore 18:17

L'intesa siglata al Viminale.

Roma, 10 mar. (Labitalia) - **Un protocollo su un patto per la legalità è stato firmato questo pomeriggio al Viminale.** L'intesa è finalizzata alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori di realizzazione della cosiddetta 'Variante di Cannitello', un'opera connessa alla costruzione del ponte sullo stretto di Messina. L'intesa è stata sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori edili Antonio Correale della Feneal-Uil, Domenico Pesenti della Filca Cisl, Walter Schiavella della Fillea Cgil, dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, dal prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta, dall'amministratore delegato della Società Stretto di Messina Pietro Ciucci, dall'amministratore delegato della Società di Progetto Eurolink Michele Leone.

"E' la prima volta nella storia -commenta **Antonio Correale, segretario generale Feneal-Uil-** che firmiamo un tale atto che ha il valore di un forte altolà alla criminalità organizzata e deve far prevalere le ragioni del lavoro legale, della trasparenza negli appalti, di un ruolo protagonista del sindacato. Questa di [oggi](#) è una assunzione di responsabilità forte dello stato e delle parti sociali che in tal modo possono contendere con più efficacia e determinazione il territorio all'infiltrazione mafiosa in economia. Le parole ora debbono diventare fatti: sia perché l'Italia è stufa di scandali, illegalità, prepotenze criminali, sia perché -conclude- c'è bisogno di creare lavoro vero specialmente nel sud".

IL DIARIO DEL LAVORO
EDILIZIA

Firmato protocollo contro infiltrazioni mafiose

Argomento: [Edili](#)

È stato firmato [oggi](#) un protocollo d'intesa finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori di realizzazione della cosiddetta 'Variante di Cannitello, un'opera connessa alla costruzione del ponte sullo stretto di Messina. L'intesa è stata sottoscritta dalla Feneal Uil, dalla Filca Cisl e dalla Fillea Cgil, dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, dal prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta, dall'amministratore delegato della Società Stretto di Messina Pietro Ciucci, dall'amministratore delegato della Società di Progetto Eurolink Michele Leone. Per Antonio Correale, segretario generale della Feneal, "è la prima volta nella storia che firmiamo un tale atto che ha il valore di un forte altolà alla criminalità organizzata e deve far prevalere le ragioni del lavoro legale, della trasparenza negli appalti, di un ruolo protagonista del sindacato". Soddisfatto anche il segretario generale della Filca-Cisl, Domenico Pesenti, per il quale "con questo Protocollo la Filca-Cisl, insieme alle altre organizzazioni sindacali, si assume in pieno le loro responsabilità nella lotta alle mafie". Infine per il segretario generale della Fillea Cgil Walter Schiavella, la firma del protocollo è "un atto importante per affermare una pratica di legalità che andrà esteso ad altri grandi interventi, a partire dalla ricostruzione in Abruzzo".(LF)

10 Marzo 2010

Ponte Stretto / Maroni: al via intesa antimafia su appalti

APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [ponte stretto: maroni firma protocollo...](#)
- [ponte stretto/ maroni: al via intesa...](#)
- [mafia/ maroni: arresti 'paesan blues' ...](#)
- [Altri](#)

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, [domani](#) firmerà al Viminale (ore 16) un protocollo d'intesa insieme al prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta, all'amministratore delegato della società 'Stretto di Messina' Pietro Ciucci, all'amministratore delegato della società di progetto 'Eurolink' Michele Leone e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori che ha l'obiettivo di prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori di realizzazione della cosiddetta 'Variante di Cannitello', una delle opere connesse alla costruzione del ponte sullo stretto di Messina.

10-03-2010

PONTE STRETTO: MARONI FIRMA PROTOCOLLO CONTRO INFILTRAZIONI MAFIA

(ASCA) - Roma, 10 mar - Un Protocollo d'intesa firmato, alla presenza del Prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta, con l'Ad della Società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, l'Ad della società di Progetto Eurolink Michele Leone e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, è finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori di realizzazione della cosiddetta "Variante di Cannitello", opera connessa alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. A siglarlo al Viminale, questo pomeriggio, è stato il Ministro dell'Interno Roberto Maroni che ha definito il documento "un punto di svolta importante nella direzione del mettere insieme le forze istituzionali e sociali con l'obiettivo di fare le opere che servono al paese mettendole in sicurezza sotto il profilo dell'antimafia".

Un protocollo che, nei suoi sette punti, prevede - sotto la sorveglianza della Prefettura di Reggio Calabria - l'attivazione di specifiche misure di "sicurezza" nei cantieri attraverso anche il "tracciamento" della presenza di uomini e mezzi all'interno delle aree di cantiere, specifiche misure di monitoraggio dei flussi finanziari e "l'estensione del più rigoroso regime delle informazioni antimafia a tutte le ipotesi contrattuali".

Particolare soddisfazione per la sigla del Protocollo è stata espressa da Maroni soprattutto per il coinvolgimento dei sindacati che, ha detto,

"condividono con noi la necessita' di tutelare i lavoratori e le stesse opere con la filoofia che tutti possono concorrere alla loro realizzazione tranne che la mafia".

A sottolineare che anche "le opere pubbliche per avere importanza debbono essere svolte in piena legalita' e sicurezza - e' stato, invece, l'Ad Ciucci - Il cantiere della 'Variante di Cannitello' - ha, quindi, aggiunto - e' solo apparentemente un'opera piccola ma rappresenta, invece, un valore assoluto per la prosecuzione dei lavori e impegnera' 30 milioni di euro di investimenti".

gc/mcc/ss

(Asca)

Siglato accordo con imprese e sindacati su 'variante Cannitello'

da APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [ponte stretto/ maroni sigla intesa...](#)
- [ponte stretto: maroni firma protocollo...](#)
- [regionali/ maroni: se colle non ha...](#)
- [Altri](#)

Un protocollo d'intesa per prevenire tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei cantieri della cosiddetta 'variante di Cannitello' propedeutica alla costruzione del Ponte sullo Stretto di [Messina](#) è stato firmato [oggi](#) pomeriggio al Viminale dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, dall'amministratore delegato della società Stretto di [Messina](#) Pietro Ciucci, dal prefetto di Reggio Calabria, Luigi Varratta, dall'ad della società di progetto Eurolink, Michele Leone e, limitatamente al monitoraggio dei flussi di manodopera dai segretari generali di Fillea-Cgil Walter Schiavella, di Filca-Cisl, Domenico Presenti, della Feneal-uil, Antonio Correale. "Il protocollo - ha detto Maroni - segna un punto di svolta perchè mette tutti insieme, istituzioni e forze sociali, per realizzare questa opera mettendola in sicurezza sotto il profilo dell'antimafia". E' un modello - ha aggiunto Maroni - che potrà essere adottato anche per l'Expo 2015 "che attrae diversi miliardi di euro" e quindi suscita anche gli appetiti della criminalità organizzata. "La prevenzione - ha detto il titolare del Viminale sottolineando l'importanza della collaborazione all'attuazione dell'accordo dei sindacati - non è solo un problema di polizia ma necessita' il coinvolgimento anche delle forze sociali e sindacali" La 'variante Cannitello' è un'opera propedeutica alla realizzazione del Ponte sullo stretto di [Messina](#) e prevede la deviazione della linea ferroviaria tirrenica Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania esistente, in corrispondenza di Cannitello (Rc). "E' un'opera - ha spiegato Ciucci - da 30 milioni di euro per un cantiere di 18 mesi di lavoro". L'intesa siglata al Viminale - ha spiegato il prefetto di Reggio Calabria, Varratta, ha tra i punti salienti le verifiche antimafia 'canoniche' e 'preventive' con una sorta di screening per le imprese che saranno coinvolte nella realizzazione dell'opera. "Ci sarà - ha aggiunto il prefetto - una attività di controllo dei cantieri (non solo su imprese, ma anche sui mezzi e le persone che vi lavoreranno) da parte della Prefettura e delle forze dell'ordine" è previsto, inoltre, un monitoraggio sui flussi occupazionali e il "tracciamento dei flussi finanziari" per prevenire le infiltrazioni mafiose.

10-03-2010

PONTE STRETTO: MARONI FIRMA PROTOCOLLO CONTRO INFILTRAZIONI MAFIA

(ASCA) - Roma, 10 mar - Un Protocollo d'intesa firmato, alla presenza del Prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta, con l'Ad della Societa' Stretto di Messina, Pietro Ciucci, l'Ad della societa' di Progetto Eurolink Michele Leone e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, e finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalita' organizzata nei lavori di realizzazione della cosiddetta "Variante di Cannitello", opera connessa alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina. A siglarlo al Viminale, questo pomeriggio, e' stato il Ministro dell'Interno Roberto Maroni che ha definito il documento "un punto di svolta importante nella direzione del mettere insieme le forze istituzionali e sociali con l'obiettivo di fare le opere che servono al paese mettendole in sicurezza sotto il profilo dell'antimafia".

Un protocollo che, nei suoi sette punti, prevede - sotto la sorveglianza della Prefettura di Reggio Calabria - l'attivazione di specifiche misure di "sicurezza" nei cantieri attraverso anche il "tracciamento" della presenza di uomini e mezzi all'interno delle aree di cantiere, specifiche misure di monitoraggio dei flussi finanziari e "l'estensione del piu' rigoroso regime delle informazioni antimafia a tutte le ipotesi contrattuali".

Particolare soddisfazione per la sigla del Protocollo e' stata espressa da Maroni soprattutto per il coinvolgimento dei sindacati che, ha detto, "condividono con noi la necessita' di tutelare i lavoratori e le stesse opere con la filosofia che tutti possono concorrere alla loro realizzazione tranne che la mafia".

A sottolineare che anche "le opere pubbliche per avere importanza debbono essere svolte in piena legalita' e sicurezza - e' stato, invece, l'Ad Ciucci -. Il cantiere della 'Variante di Cannitello' - ha, quindi, aggiunto - e' solo apparentemente un'opera piccola ma rappresenta, invece, un valore assoluto per la prosecuzione dei lavori e impegnara' 30 milioni di euro di investimenti".

gc/mcc/ss

(Asca)

LA SICILIA

"Uno scudo a difesa dei cantieri del ponte"

ROMA - Uno 'scudo' per proteggere i cantieri del Ponte sullo stretto di Messina dalle infiltrazioni della criminalità organizzata. È l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato oggi al Viminale - alla presenza del ministro dell'Interno, Roberto Maroni - tra il prefetto di Reggio Calabria, Luigi Varratta, l'ad della Stretto di Messina spa, Pietro Ciucci, l'ad della società di progetto Eurolink spa, Michele Leone e dai rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e Uil.

L'intesa riguarda la realizzazione della cosiddetta Variante di Cannitello, la deviazione di circa un km del tratto ferroviario Napoli-Reggio Calabria per fare spazio ad uno dei due piloni - quello calabrese - sui quali si reggerà il ponte. Un'opera da 30 milioni di euro per 18 mesi di lavoro. Il protocollo, ha osservato Maroni, "è un punto di svolta importante nella direzione di mettere insieme tutte le forze in campo per realizzare le opere mettendole in sicurezza sotto il profilo dell'antimafia".

Il protocollo prevede, tra le altre cose, il monitoraggio dei dati relativi a tutte le società interessate alla realizzazione dei lavori; l'estensione del più rigoroso regime delle informazioni antimafia a tutte le ipotesi contrattuali, con particolare riguardo alle prestazioni considerate più a rischio di infiltrazione mafiosa (smaltimento rifiuti, movimento terra, ecc.); l'attivazione di specifiche misure di sicurezza nei cantieri, come il Settimanale di cantiere volto ad assicurare il tracciamento della presenza di uomini e mezzi all'interno delle aree per evitare possibili intimidazioni ed interferenze; il monitoraggio dei flussi finanziari e dei flussi di manodopera.

"Puntiamo anche - ha riferito Maroni - a definire delle 'White list' di aziende che hanno i requisiti in regola per partecipare alle gare. Se il protocollo darà risultati, lo applicheremo anche ad altre situazioni delicate come l'Expo 2015 di Milano. Dove ci sono soldi pubblici - ha aggiunto - arriva la criminalità organizzata per infiltrarsi e noi vogliamo evitare che ciò avvenga".

PONTE STRETTO: MARONI, INTESA CONTRO MANI MAFIE SU APPALTI

SIGLATO PROTOCOLLO PER CANTIERE 'VARIANTE CANNITELLO'

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Uno 'scudo' per proteggere i cantieri

del Ponte sullo stretto di Messina dalle infiltrazioni della

criminalità organizzata. E' l'obiettivo del protocollo d'intesa

siglato oggi al Viminale - alla presenza del ministro

dell'Interno, Roberto Maroni - tra il prefetto di Reggio

Calabria, Luigi Varratta, l'ad della Stretto di Messina spa,

Pietro Ciucci, l'ad della societa' di progetto Eurolink spa,

Michele Leone e dai rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e Uil.

L'intesa riguarda la realizzazione della cosiddetta Variante

di Cannitello, la deviazione di circa un km del tratto

ferroviario Napoli-Reggio Calabria per fare spazio ad uno dei

due piloni - quello calabrese - sui quali si reggera' il ponte.

Un'opera da 30 milioni di euro per 18 mesi di lavoro.

Il protocollo, ha osservato Maroni, "e' un punto di svolta

importante nella direzione di mettere insieme tutte le forze in

campo per realizzare le opere mettendole in sicurezza sotto il

profilo dell'antimafia". (segue)

PONTE STRETTO: MARONI, INTESA CONTRO MANI MAFIE SU APPALTI (2)

(ANSA) - ROMA, 10 MAR - Il protocollo prevede, tra le altre

cose, il monitoraggio dei dati relativi a tutte le società

interessate alla realizzazione dei lavori; l'estensione del più

rigoroso regime delle informazioni antimafia a tutte le ipotesi

contrattuali, con particolare riguardo alle prestazioni

considerate più a rischio di infiltrazione mafiosa (smaltimento

rifiuti, movimento terra, ecc.); l'attivazione di specifiche

misure di sicurezza nei cantieri, come il Settimanale di

cantiere volto ad assicurare il tracciamento della presenza di

uomini e mezzi all'interno delle aree per evitare possibili

intimidazioni ed interferenze; il monitoraggio dei flussi

finanziari e dei flussi di manodopera.

"Puntiamo anche - ha riferito Maroni - a definire delle

'White list' di aziende che hanno i requisiti in regola per

partecipare alle gare. Se il protocollo dara' risultati, lo

applicheremo anche ad altre situazioni delicate come l'Expo 2015

di Milano. Dove ci sono soldi pubblici - ha aggiunto - arriva la

criminalita' organizzata per infiltrarsi e noi vogliamo evitare

che cio' avvenga". Da parte sua, Ciucci ha sottolineato che l'iniziativa nasce

"dalla comune volonta' di promuovere la cultura della

legalita', della trasparenza amministrativa, esercitando poteri

di monitoraggio e controllo attivati sia sui cantieri sia sulla

manodopera". Infatti, ha proseguito, "nell'esecuzione di

progetti impegnativi come il Ponte sullo Stretto di Messina,

caratterizzati da elevati fabbisogni finanziari e lunghi periodi

di completamento, la chiave di volta e' un attento monitoraggio

delle operazioni legate ai cantieri e la completa trasparenza,

chiarezza e tracciabilita' dei relativi atti amministrativi".